



Ca, 08.05.2025 Prot. 51

Al Direttore Generale ERSU Cagliari
Ing. P. Castiglione

Sede

Oggetto: trasferimento personale ERSU

Nonostante sembrasse che a seguito delle interlocuzioni sindacali negli incontri di concertazione del 15 e 23 aprile c.a si stesse tracciando una fase di ascolto e di dialogo con i dipendenti, al fine di favorire anche gli interessi dell'Amministrazione e rispettare i diritti contrattuali dei lavoratori, fase di condivisione che ha permesso ad esempio di trasferire provvisoriamente alcune lavoratrici alla Foresteria, siamo ora costretti a segnalare nuovamente atteggiamenti dell'Ente che vanno in direzione opposta.

Infatti, alla sig.ra Vanna Fadda e Sofia Paltsologu è giunta una mail in cui si dispone il trasferimento presso la Foresteria per alcuni giorni della prossima settimana per mansioni di accoglienza e portierato, verifica della pulizia degli spazi comuni nonché ritirare le chiavi di accesso per aprire l'edificio, il tutto è disposto dalla responsabile dell'Ufficio Alloggi senza aver prima consultato le lavoratrici interessate. La sig.ra Paltsologu dovrà quindi anche presenziare allo stand della manifestazione Level UP, e nessuna considerazione è stata fatta sul fatto che la stessa si muova con le stampelle a causa di problemi di deambulazione.

Si ricorda inoltre che la sig.ra Vanna Fadda e Vargiu Tonina sono dirigenti sindacali e qualsiasi loro trasferimento di sede, anche se questa è ubicata nello stesso comune e a distanza esigua dalla precedente, necessita di previo nulla osta ex art. 22 Statuto dei Lavoratori.

Al di là della disponibilità che le lavoratrici possono o meno manifestare per venire incontro all'Amministrazione appare evidente che i lavoratori non sono pacchi postali da spostare a piacimento e adibire, senza il loro assenso, a mansioni inferiori rispetto alla categoria di appartenenza.

Inoltre, con riferimento anche alla nota FeSAL-UIL- CLARES Prot. 266 Cagliari del 24 aprile 2025, purtroppo ancora rimasta senza riscontro, si chiede di revocare l'ordine di servizio dello scorso 16 aprile inerente allo spostamento di sede, presso la foresteria di via Sassari (15 studenti), delle colleghe Vargiu M. Antonietta e Scattu Delia, considerato che nella sede di Via Businco permane comunque la presenza di 75 studenti. Si chiede di confermare l'assegnazione delle citate lavoratrici nella sede attuale, in alternativa si chiede di dar corso a quanto ipotizzato nella stessa nota 266 trasferendo le lavoratrici in Via Biasi.

Rimane anche da capire come vengono individuate le lavoratrici di cat. B destinatarie di proposte di mansioni di accoglienza e portierato.



Inoltre riteniamo che sarebbe congruo che vengano in qualche modo incentivati i dipendenti di cat. B che, al fine di venire incontro alle esigenze dell'Ente, rinunciano alle mansioni amministrative della categoria per mansioni per il quale non è possibile ottenere il lavoro agile del quale usufruiscono tutti gli altri dipendenti, compresi quelli che hanno incarichi.

Infine, abbiamo notato che negli ordini di servizio o nelle mail ad una dipendente di cat. B viene dato in maniera irrituale il compito di dare istruzioni alle colleghe della stessa categoria peraltro con più anzianità, si chiede se alla medesima sia stato chiesto di svolgere le mansioni di accoglienza e portierato come è stato chiesto alle altre lavoratrici di pari categoria.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e confronto.

Cordiali saluti.

Il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS

Giovanni Deligia

Franco Figus

Antonello Troffa